

(Trascrizione)

Rocca di Papa, 22 gennaio 1987

L'immensità di Dio

(...) In un momento di riposo ho visto un documentario sulla natura.

Ebbene: a differenza di altre trasmissioni della TV, che portano il "mondo" nell'anima e lasciano il vuoto nel cuore e perciò occorre tantissima prudenza nell'uso di questo mass-media, il lungometraggio suddetto ha avuto un grande effetto sulla mia anima.

Contemplando l'immensità dell'universo, la straordinaria bellezza della natura, la sua potenza, sono risalita spontaneamente al Creatore del tutto e ho avuto come una nuova comprensione dell'immensità di Dio. E l'impressione è stata così forte e così nuova che mi sarei gettata subito in ginocchio ad adorare, a lodare, a glorificare Dio. Ho sentito come un bisogno di far ciò, come se questa fosse la mia attuale vocazione.

E, quasi mi si aprissero ora gli occhi, ho compreso come non avevo capito mai, chi è colui che abbiamo scelto come ideale, o meglio colui che ha scelto noi. E l'ho visto così grande, così grande, così grande che mi sembrava impossibile avesse pensato a noi. E questa impressione della sua immensità mi è rimasta in cuore per alcuni giorni. Ora il pregare così: "Sia santificato il tuo nome" o "Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo" è un'altra cosa per me: è una necessità del cuore. (...)

Chiara Lubich